

La tragedia dell'esodo e delle foibe in una mostra

Pubblicato: Mercoledì 28 Febbraio 2018



Resterà visitabile **fino a venerdì 28 febbraio 2018**, negli orari di apertura del Municipio, la **mostra “Il Giorno del Ricordo – Conoscere per Ricordare”** allestita nell’atrio del Palazzo Comunale di via Aldo Moro 3 ed aperta al pubblico da martedì 20 febbraio scorso.

La mostra è stata voluta dall’Amministrazione Comunale di Ferno – Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione – in occasione del Giorno del Ricordo, istituito nell’anno 2004 per commemorare le vittime della foibe, ed è stata organizzata in collaborazione con l’**Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia** – Comitato di Milano.

Si tratta di **dieci pannelli storici** che ricostruiscono dettagliatamente la **tragedia degli italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia**, espulsi dalle terre annesse dalla Jugoslavia, anche a seguito delle violenze contro gli italiani e più in generale i nemici ideologici e di classe del nuovo regime titoista.

Proprio in questi giorni **sono in corso le visite della mostra** da parte dei ragazzi delle scuole. Lunedì i ragazzi delle classi quinte della Scuola Primaria “Monsignor Bonetta” ed martedì e mercoledì alcune classi della scuola secondaria di primo grado “Benedetto Croce”, con la guida del sindaco **Filippo Gesualdi**. Sotto la guida del Sindaco Filippo Gesualdi, gli studenti hanno potuto approfondire la lettura dei pannelli esposti in Comune. Non solo. I ragazzi, grazie alla presenza di alcuni componenti dell’Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, hanno anche potuto ascoltare la **testimonianza diretta di chi quella tragedia**, purtroppo, fu costretto a viverla sulla propria pelle.

«abbiamo voluto proporre ai nostri cittadini ma soprattutto agli studenti una riflessione su un drammatico evento della storia italiana rimasto per molti anni nel buio» dice **Sarah Foti**, Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Ferno. «Il mio particolare ringraziamento va ai volontari dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia che in questi giorni si sono messi a disposizione dei ragazzi, condividendo con loro, attraverso testimonianze toccanti, la propria dolorosa esperienza di esodati, rendendo nel suo massimo significato la portata di quella tragedia storica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it